

Roma, 20 aprile 2020

Eminenza Rev.ma  
Card. GUALTIERO BASSETTI  
Presidente Conferenza Episcopale Italiana

Rev.ma Presidente USMI  
Madre Yvonne Reungoat

Rev.mo Presidente CISM  
P. Luigi Gaetani

Il C.N.E.C. (Centro Nazionale Economisti di Comunità) che quest'anno compie il 60° della sua nascita, la cui finalità e attività è quella di aiutare, sostenere, formare e aggiornare le economiste e gli economisti degli istituti religiosi, allo scopo di qualificare sempre meglio il loro ruolo e il loro servizio di amministratori e gestori del patrimonio degli istituti e delle loro opere, esprime gratitudine alla CEI, all'USMI e alla CISM per essere intervenuti nella denuncia della grave situazione, presente e futura delle scuole pubbliche paritarie, richiamando un immediato intervento di sostegno da parte dello Stato.

Il CNEC condivide e si unisce a queste preoccupazioni poiché il settore educativo rappresenta una delle principali attività e servizi che gli Istituti religiosi svolgono a favore della comunità civile. Nello stesso tempo, manifesta e fa presente la preoccupazione degli Economisti circa l'urgenza e l'importanza di non sottovalutare neanche le difficoltà di tutte le altre opere e servizi, che pure vivono momenti di grande disorientamento, di timore per il futuro, di difficoltà gestionali: servizi per le persone anziane (case di riposo, RSA), servizi sanitari, persone con disabilità, persone non autosufficienti, persone con problemi di dipendenza, case famiglia, case di accoglienza e case per ferie ecc. Questi servizi che gli Istituti religiosi in gran parte svolgono, sono anch'essi parte integrante della realtà sociale attuale e di quella che nascerà il futuro.

È vero che l'attività educativa è di primaria importanza, ma la ripresa passa anche attraverso le espressioni di solidarietà e di aiuto alle persone che queste opere rappresentano. Anche queste opere fanno parte di un sistema integrato di interventi da parte dello Stato e, quindi, necessitano di una più politica sociale ed economica capace di garantire le loro sopravvivenza e la libera scelta dei cittadini perché possano accedere ai diversi servizi del territorio.

Il CNEC intende portare il suo contributo di idee e di proposte per la crescita e lo sviluppo di un sistema sociale integrato che sia in grado di valorizzare e mettere in pratica il principio di sussidiarietà tra Stato e privati, alla base di tutte le attività del terzo settore. Si rende anche disponibile a un tavolo di confronto con tutte le altre associazioni, dietro la guida e il coordinamento dell'USMI e la CISM.

P. Antonio Di Marcantonio ofmconv.  
Presidente CNEC

